

La dinamica dei prezzi delle commodity dall'inizio del conflitto nel Golfo Persico

Pasquale Marzano
Economista StudiaBo

*Milano, Osservatorio Congiunturale GEI
24 Settembre 2026*

Agenda

- Dinamica dei prezzi delle commodity da inizio conflitto
- Le commodity più vulnerabili al blocco dello Stretto di Hormuz

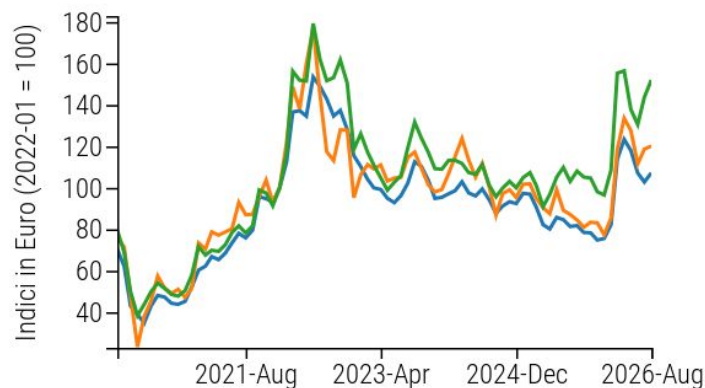


Impennata delle materie prime energetiche e derivati



Dati Mensili, Indici in Euro

- I - Last Price EU - Indice Totale Energetici (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Oli leggeri (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Oli medi e pesanti (Europa)



La guerra nel Golfo Persico sta esercitando forti pressioni sui prezzi internazionali delle commodity, soprattutto su quelli di **petrolio** e **gas naturale** che nel periodo febbraio-agosto 2026 hanno registrato una crescita rispettivamente pari al +30% e +90%. Circa il 20% dei traffici globali di queste due commodity energetiche transita infatti attraverso lo **Stretto di Hormuz**, snodo strategico del commercio mondiale di idrocarburi.

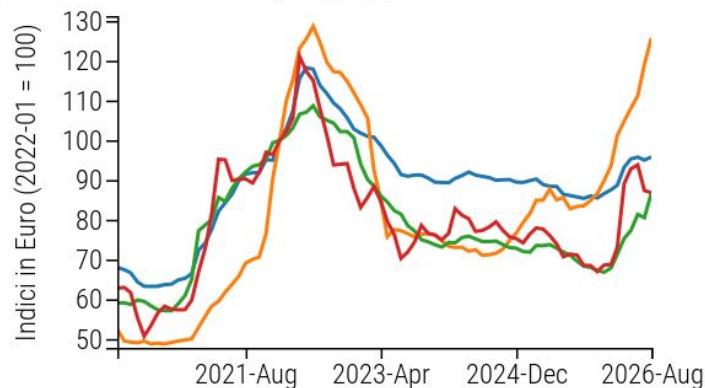
Complessivamente, nel medesimo periodo, i prezzi doganali europei degli **Energetici** hanno registrato un aumento complessivo superiore al +30%. Per i combustibili derivati dal petrolio, come oli leggeri e oli medi e pesanti, l'incremento è stato mediamente pari al +40%.

Materie prime industriali, effetti più forti per le filiere legate alla petrolchimica



Dati Mensili, Indici in Euro

- I - Last Price EU - Indice Industriali (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Acido solforico e solfati (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Poliodi (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Polimeri termoplastici (Europa)



Ad agosto 2026, i prezzi delle **commodity industriali** sono risultati superiori di circa il +10% rispetto alla media pre-conflitto di febbraio 2026, e continuano a mantenersi intorno ai massimi relativi raggiunti nei mesi successivi all'inizio del conflitto tra Stati Uniti e Iran. La persistenza di prezzi elevati nel comparto industriale riflette la trasmissione delle tensioni energetiche maggiormente distribuita nel tempo e lungo le diverse filiere produttive, con effetti più forti nei comparti maggiormente esposti alle materie prime di origine petrolchimica

Tra gli aumenti più intensi si segnalano quelli registrati dai prezzi dei poliodi e dei polimeri termoplastici (superiori al +26%), dei fertilizzanti e degli idrocarburi (nell'ordine del +20%).

Il conflitto ha esacerbato, inoltre, anche la dinamica rialzista di acido solforico e solfati in tensione già prima del conflitto.

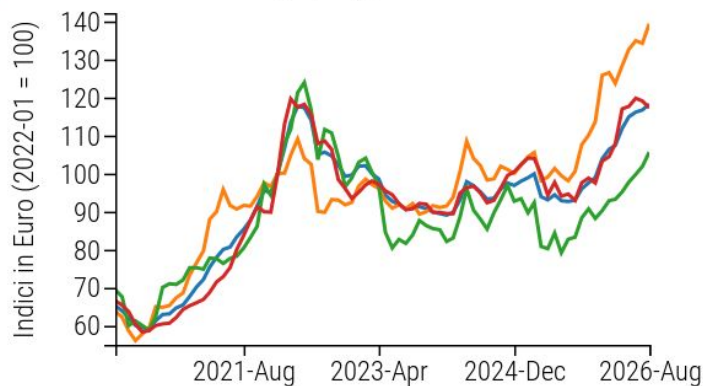
Materie prime industriali: Metalli Non Ferrosi

Prezzi in tensione a causa di timori di deficit di offerta



Dati Mensili, Indici in Euro

- I - Last Price EU - Indice Totale Non Ferrosi (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Rame (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Zinco (Europa)
- I - Last Price EU - Indice Alluminio non legato (Europa)



Tra i metalli non ferrosi, l'alluminio è il metallo più esposto agli sviluppi della guerra: circa l'8% della produzione mondiale di alluminio, infatti, è concentrata nel Golfo Persico. Nel periodo febbraio-agosto 2026, i prezzi europei sono aumentati di oltre il +11%.

In generale, da inizio conflitto i prezzi in euro dei **metalli non ferrosi industriali** hanno registrato un incremento del +11%. La dinamica di crescita è però iniziata prima del conflitto, a causa dei *timori legati all'offerta* dei principali non ferrosi di base, in un contesto di *domanda sostenuta*, proveniente dalle infrastrutture legate alla doppia transizione energetica e digitale.

In questo contesto, le quotazioni finanziarie del rame LME continuano a viaggiare sui massimi storici, avvicinandosi ai 15 mila dollari per tonnellata.

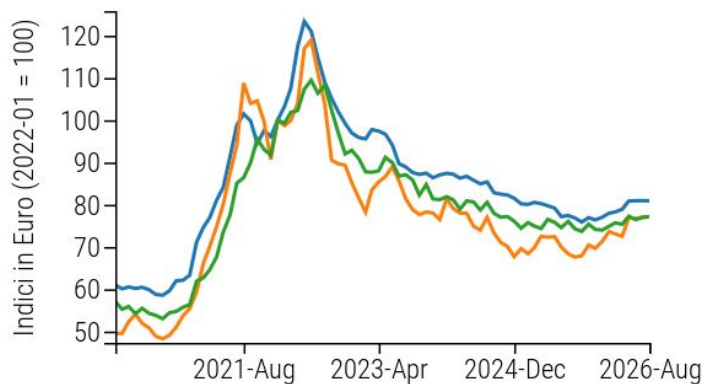
Materie prime industriali: prezzi Metalli Ferrosi

Prevale la debolezza della domanda, con alcune eccezioni



Dati Mensili, Indici in Euro

■ I - Last Price EU - Indice Totale Ferrosi (Europa)
■ I - Last Price EU - Indice Coils di acciaio laminati a caldo (Europa)
■ I - Last Price EU - Indice Prodotti piani di acciaio (Europa)



Dinamica più contenuta per i **metalli ferrosi**, che nel periodo febbraio-agosto 2026 hanno registrato un aumento relativamente contenuto dei prezzi in euro, pari al +3.7%.

Il comparto è, infatti, caratterizzato da un **eccesso di capacità produttiva globale** (soprattutto cinese), e da una **debole domanda**. In questo senso è probabile che gli effetti dei maggiori costi energetici si trasferiscano gradualmente ai prezzi del comparto.

Inoltre, a partire dal 1° luglio, la Commissione UE ha introdotto delle nuove misure di salvaguardia volte a proteggere e sostenere l'industria siderurgica europea dall'eccesso di offerta globale. Insieme al CBAM, la cui fase attuativa è in vigore da inizio anno, le misure dovrebbero sostenere i prezzi europei.

Agenda

- Dinamica dei prezzi delle commodity da inizio conflitto

- Le commodity più vulnerabili al blocco dello Stretto di Hormuz



Una misura della vulnerabilità europea alla chiusura dello Stretto di Hormuz

$$\text{IND_VUL}(i) = (1 + \text{SHUE}(i)/100)^2 * (1 + \text{SHWLD}(i)/100)^{1.5}$$

Componente diretta
misurata da quota
importazioni UE da paesi
che si affacciano sul Golfo
Persico

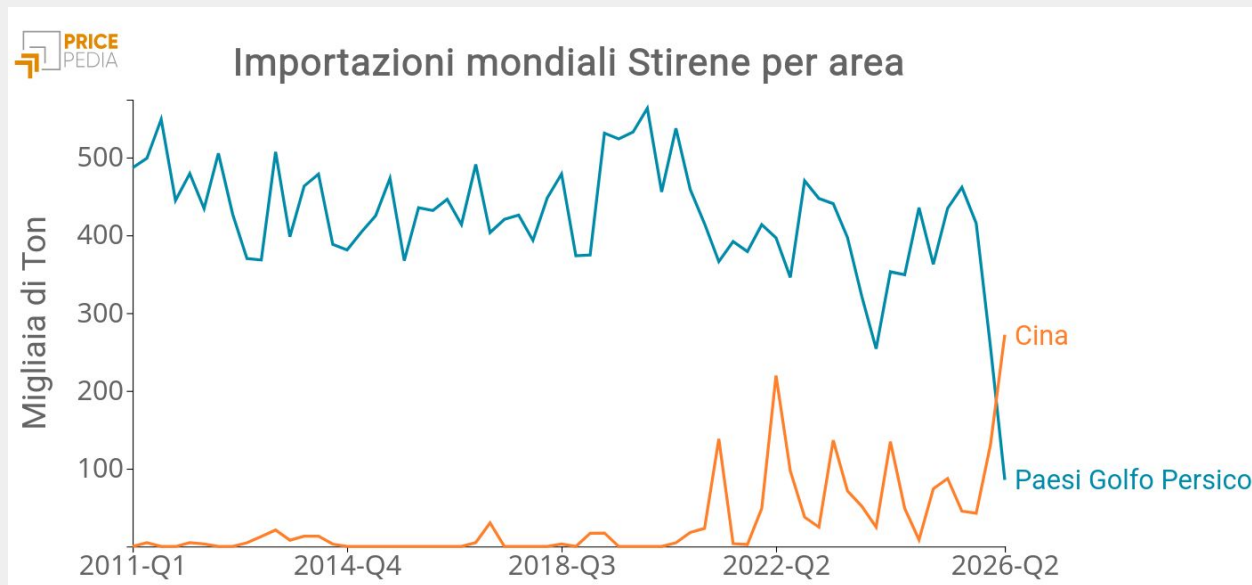
Componente indiretta
misurata da quota
importazioni mondiali da
paesi che si affacciano sul
Golfo Persico



Commodity più vulnerabili alla chiusura di Hormuz

Commodity	Quota import UE da Stretto di Hormuz	Quota import Mondo da Stretto di Hormuz	Indice Vulnerabilità	Importazioni UE in Mld Euro	Var. % prezzi UE in Euro Feb-Ago '26	Quota export Cina (Var. assoluta 2026)
Petrolio greggio	10.8	39.0	2.02	234.5	23.9	0.1 (-0.0)
Gas naturale liquefatto	8.3	25.0	1.64	46.9	32.0	0.5 (-0.0)
Cherosene (Jet Fuel)	35.3	6.4	2.01	19.2	43.6	4.8 (-0.6)
Stirene	14.8	27.7	1.90	2.8	31.5	2.5 (+9.7)
Esteri dell'acido metacrilico	13.0	11.3	1.50	0.9	10.5	10.5 (+7.0)
Elio	20.1	34.8	2.11	0.9	-20.8	1.6 (+0.3)
Glicole etilenico	14.6	49.5	2.48	0.8	15.2	0.8 (+3.8)
Cicloesano	33.2	31.6	2.72	0.5	11.6	2.1 (-0.1)
Glicole dietilenico	25.2	21.5	2.17	0.3	39.0	2.7 (+3.6)
P-xilene	28.7	16.2	2.03	0.2	21.5	0.0 (+0.0)
Trietanolamina	25.8	35.7	2.59	0.1	71.5	0.1 (+0.1)

Il caso dello stirene



I volumi provenienti dall'area del Golfo si sono fortemente ridotti, registrando nel secondo trimestre 2026 un crollo pari al -80% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Al contrario, nel medesimo periodo le forniture provenienti dalla Cina hanno subito un forte incremento superiore al 200%, superando il totale esportato dai paesi del Golfo.

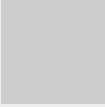




In sintesi



A oltre sei mesi dall'inizio del conflitto, le evidenze confermano che la **drastica riduzione dei flussi attraverso lo Stretto di Hormuz** ha avuto effetti rilevanti anche al di fuori delle commodity energetiche, interessando diversi prodotti della filiera petrolchimica. Le commodity individuate come più vulnerabili per l'Europa hanno registrato, nella maggior parte dei casi, **aumenti significativi dei prezzi**, sebbene con intensità molto differenti.



L'evoluzione dei flussi commerciali mostra, tuttavia, come la vulnerabilità iniziale non si sia tradotta automaticamente in una carenza di offerta. In alcuni mercati, infatti, **l'incremento delle esportazioni di altri paesi**, Cina in primis, ha contribuito a compensare almeno in parte la contrazione delle forniture provenienti dall'area del Golfo.

In sintesi, l'effetto del blocco dello stretto non può essere generalizzato a tutte le commodity: ogni caso necessita di un approfondimento specifico.

Grazie dell'attenzione

Contatti

pasquale.marzano@studiabo.it

info@pricepedia.it

Chi siamo

StudiaBo è un centro di competenza nell'analisi economica e nei sistemi informativi per l'impresa.

Da 15 anni supportiamo associazioni e imprese fornendo dati, studi e soluzioni su misura per supportare i processi decisionali d'impresa.

ExportPlanning e **PricePedia** sono i Sistemi Informativi sviluppati a partire da dati esterni, che si pongono l'obiettivo di supportare rispettivamente i processi di internazionalizzazione e di approvvigionamento delle imprese.

ExportPlanning è uno dei maggiori sistemi informativi sul commercio estero, con dati di mercato per oltre 150 paesi e oltre 5000 codici doganali, basati su: Dichiarazioni mensili di commercio estero (Export e Import), Segmentazione di mercati e paesi competitori per fasce di prezzo, Dati di Produzione e Domanda e Previsioni fino a 4 anni avanti

PricePedia è il sistema informativo dedicato all'approvvigionamento d'impresa, che consente di monitorare i materiali di acquisto delle imprese (oltre 900 prodotti), utilizzando transazioni doganali effettive, quotazioni delle borse merci internazionali e prezzi dichiarati dai produttori UE e USA. I prezzi sono, inoltre, integrati da dati di contesto macroeconomico e industriale, utili per una lettura strutturata dei fenomeni di prezzo.

